

Ilde FORGIONE
COMPENDIO di
LEGISLAZIONE
dei **BENI**
CULTURALI
e del **PAESAGGIO**

I edizione
2024


Neldiritto
Editore

■ **5.1. Il Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro. Il DPCM 15 marzo 2024, n. 57**

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 15 marzo 2024 (GU **maggio 2024**) è stata definita la **nuova organizzazione** del Ministero della Cultura.

Il Ministero passa dal **modello segretariale** al **modello dipartimentale**. Sono previsti quattro dipartimenti. Sono poi previsti 12 uffici di livello dirigenziale generale centrali, nonché 15 uffici dirigenziali di livello generale periferici dotati di autonomia speciale.

I Capi dei Dipartimenti esercitano un'azione di indirizzo, di coordinamento anche tecnico e di monitoraggio sull'attività degli uffici di livello dirigenziale generale. Dai Capi dei Dipartimenti dipendono funzionalmente i dirigenti titolari degli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola ciascun Dipartimento, come di seguito meglio specificato. L'art. 8 regola la Conferenza dei Capi Dipartimento, avente la finalità di assicurare il coordinamento delle attività tra le strutture, mediante una ordinata programmazione delle stesse, nonché prevenire conflitti di competenza. È presieduta dal Ministro, che la convoca.

■ **5.1.1. Dipartimento per l'amministrazione generale (DiAG)**

Al **DiAG** sono assegnate le competenze in materia di **gestione delle risorse umane**, formazione e benessere organizzativo del personale oltre che la gestione del bilancio, della **programmazione** e del **monitoraggio** delle **risorse finanziarie**. Il dipartimento per l'amministrazione generale si occupa, inoltre, di **pianificare** i fabbisogni di acquisto e spesa, cura gli **affari europei**, come la programmazione europea, i rapporti con l'UNESCO e quelli internazionali e ha competenza in materia di **innovazione tecnologica**, **digitalizzazione** e **comunicazione**.

Inoltre, svolge il ruolo di supporto giuridico agli altri Dipartimenti nell'ambito del contenzioso ordinario e amministrativo e sovrintende all'esercizio del controllo analogo sulle società in house del Ministero e all'esercizio dei diritti dell'azionista.

Supporta il Ministero nella partecipazione ai Comitati interministeriali, come il CIPES.

Si articola in **quattro** direzioni generali:

- 1) **Direzione generale Risorse umane e organizzazione:** competente in tema di gestione del personale, trattamento economico, relazioni sindacali, assunzioni, formazione e pari opportunità; promozione della trasparenza; gestione dei contenziosi del lavoro, procedure di reclutamento. Funge inoltre da stazione appaltante.
- 2) **Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio:** cura il bilancio, la programmazione e il controllo di gestione del Ministero; gestisce le risorse finanziarie, supporta in materia contabile, finanziaria e fiscale, e valuta le politiche pubbliche e la revisione della spesa; si occupa dell'istruttoria per programmi di spesa, delle relazioni con il Ministero dell'economia e finanze, del monitoraggio degli investimenti pubblici, nonché delle rilevazioni statistiche e della vigilanza contabile sugli enti controllati: coordina anche la programmazione dei fondi europei e supporta interventi strategici sul territorio.
- 3) **Direzione generale Affari europei e internazionali:** gestisce le relazioni con le istituzioni europee e internazionali; coordina la definizione delle politiche e legislazioni europee, il monitoraggio e l'applicazione degli accordi internazionali, nonché le attività del Ministero presso l'UNESCO; promuove altresì il patrimonio

culturale italiano all'estero.

- 4) **Direzione generale Digitalizzazione e comunicazione:** cura la trasformazione digitale del Ministero e il miglioramento dei processi informativi; gestisce l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei sistemi e la sicurezza informatica, garantendo la trasparenza e la privacy. Inoltre, cura la digitalizzazione del patrimonio culturale e vigila sull'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library, contribuendo così alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso strumenti digitali, moderni e accessibili.

Alle già citate direzioni generali, si aggiunge la **struttura temporanea e straordinaria dell'Unità di missione per il PNRR** (art. 22). Creata dall'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi PNRR attribuiti al Ministero. In particolare, provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo.

■ 5.1.2. Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale (DiT)

Al **DiT** sono assegnate le competenze del Ministero in materia di tutela dei beni culturali, in particolare dei beni di interesse archeologico, anche subacqueo, dei beni storici, artistici, demotnoantropologici, architettonici, nonché del patrimonio immateriale. Assicura la tutela e la qualità del paesaggio, della valorizzazione del patrimonio archivistico nonché della gestione e valorizzazione degli archivi statali. Esercita, altresì, le competenze in materia di **sicurezza del patrimonio culturale**.

Si articola in **tre** direzioni generali:

1. **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.** Il Direttore svolge anche le funzioni di Direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR (istituita con d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in l. 29 luglio 2021, n. 108). Sovrintende alla tutela dei beni culturali, inclusi quelli archeologici, artistici, storici e paesaggistici, garantendo l'omogeneità degli interventi su tutto il territorio nazionale. Ha articolazione di uffici periferici attraverso le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, e operano presso di essa i seguenti istituti autonomi: l'Istituto centrale per il patrimonio immateriale; l'Istituto centrale per il restauro, l'Istituto centrale per l'archeologia, l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, l'Opificio delle pietre dure e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo. La Direzione esprime **pareri** sui programmi d'azione, promuove studi e ricerche scientifiche, nonché autorizza il prestito di beni culturali per mostre o esposizioni; può dichiarare il rilevante interesse culturale; adotta i provvedimenti per acquisizioni coattive di beni culturali e per la loro circolazione internazionale, definendone gli indirizzi per il rilascio o il rifiuto del relativo attestato.
2. **Direzione generale Archivi.** Coordina l'attività degli Archivi di Stato e delle Soprintendenze archivistiche e bibliografiche; vigila sull'Archivio centrale dello Stato, sull'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro e sull'Istituto centrale per gli archivi.
Tra le competenze, rientra l'autorizzazione al prestito di beni archivistici per